COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 02/09/2015 .

Oggetto: Nomina Scrutatori. -

L'anno duemilaquindici addì due del mese di settembre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

1) Cumia Salvatore (assente)
2) Zuccalà Calogero
3) Ferrigno Fabrizio
4) Lo Monaco Giuseppe
5) La Pusata Michele (assente)
6) Di Dio Giovanni
7) Cumia Liborio (assente)
8) Vetriolo Giuseppe
9) Spataro Salvatore
10) Ferrigno Giuseppe (assente)
11) Puzzo Salvatore (1955)
12) Ferrigno Angelo
13) Puzzo Salvatore (1958) (assente)
14) Bevilacqua Salvatore
15) Faraci Alessandro
16) Patti Giovanni
17) Siciliano Angelo (assente)
18) Nicolosi Salvatore
19) Salvaggio Alessandro
20) Paternò Angelo (assente)

Presenti n.: 13 Scrutatori:

Assenti n.: 7

Ora:

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Carmelo Cunsolo .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente, **il Presidente** invita il Consiglio Comunale a procedere alla nomina di tre scrutatori che lo assisteranno nelle operazioni di voto odierne.
Rammenta che, ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento per le adunanze e il funzionamento del Consiglio Comunale, essi vanno scelti dal C. C. fra i suoi componenti, su sua proposta.
Propone i Consiglieri: Ferrigno Fabrizio, Di Dio Giovanni e Patti Giovanni.

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta del Presidente;
con voto unanime favorevole, espresso per alzata e seduta da n. 13 Consiglieri presenti e votanti,

Delibera

Di nominare scrutatori i Consiglieri: Ferrigno Fabrizio, Di Dio Giovanni e Patti Giovanni.

Chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Vetriolo** per presentare al Consiglio una interrogazione avente ad oggetto: "Interrogazione sulle tasse" che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
Al termine, chiede di intervenire il **Consigliere Lo Monaco,** il quale, richiamando quanto avvenuto nella seduta del 29 luglio u.s., si sofferma sulle funzioni del Segretario Generale durante le sedute del C.C. e presenta una richiesta di convocazione del C. C. per la trattazione della proposta di modifica del regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Al Sig. Presidente del
Consiglio Comunale di
Barrafranca

I sottoscritti consiglieri comunali

Chiedono

alla S.V. di convocare il Consiglio Comunale per la trattazione della proposta di modifica e sostituzione degli artt. 10, comma 2, e 21 del vigente regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione, allegata alla presente.

Pur non essendo la presente formulata in via d'urgenza, si chiede che, in considerazione dell'importanza dell'argomento, il Consiglio Comunale sia convocato in termini ragionevolmente brevi, previo avvio della necessaria procedura dinanzi alla competente commissione consiliare e l'acquisizione dei pareri tecnici da parte dei competenti capi settore.

Si allega alla presente: proposta di modifica e di sostituzione degli artt. 10, comma 2, e 21 del vigente regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione,

Barrafranca, 02 settembre 2015

I CONSIGLIERI COMUNALI RICHIEDENTI

Oggetto: proposta di modifica e sostituzione degli artt. 10, comma 2, e 21 del vigente regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione,

I sottoscritti consiglieri comunali

Premesso

- che il Comune di Barrafranca versa in precarie condizioni finanziarie;

- che, a cause dei suddetti problemi finanziari, ormai da tempo non vengono svolti ed espletati i più elementari ed essenziali servizi per la collettività;

- che è necessario dare un forte segnale di cambiamento rispetto al passato, evitando che le commissioni consiliari possano rappresentare un'occasione solo per lucrare gettoni di presenza, così perdendo risorse finanziarie che potrebbero essere destinate per servizi ai meno abbienti.

Considerato che

- in un momento di grave crisi economica, che caratterizza tutti i settori, ove il Comune non riesce ad assicurare i servizi più essenziali e fondamentali ai soggetti più deboli ed ai meno abbienti, abbiamo il dovere di dare concreti segnali alla cittadinanza per la riduzione dei costi della politica, i cui minori esborsi potrebbero essere destinati a servizi fondamentali alla persona ed ai meno abbienti;

- che si rende necessario procedere alla modificazione del vigente regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione, prevedendo la soppressione del gettone di presenza per la partecipazione a tutte le commissioni consiliari permanenti e lo svolgimento delle sedute di tali commissioni solo nei giorni di ordinaria apertura degli uffici comunali.

E' per tali ragioni, quindi, che i sottoscritti consiglieri comunali

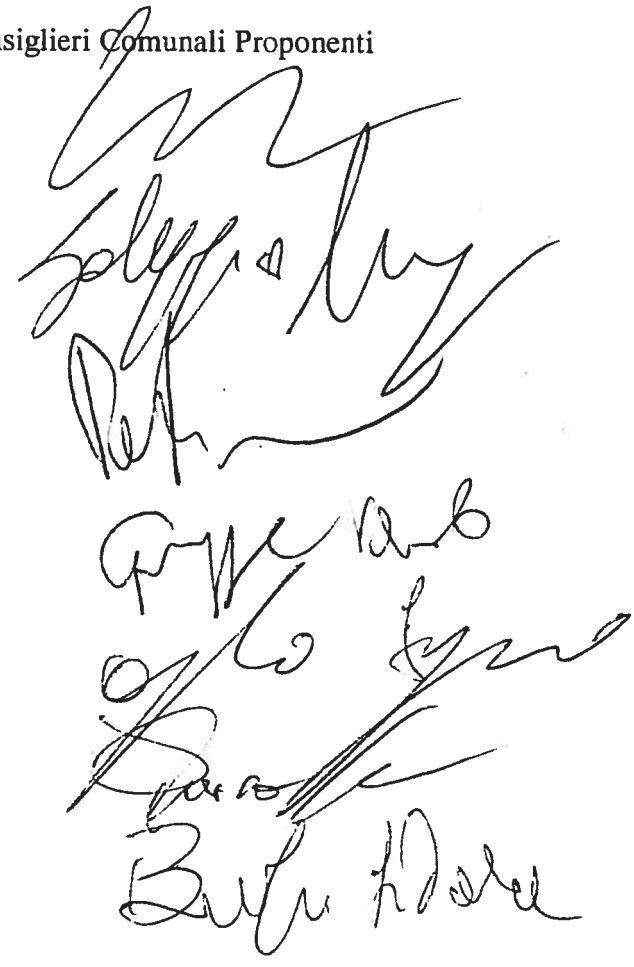
PROPONGONO

al CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE:

1) di modificare e sostituire integralmente il comma 2 dell'art. 10 del vigente regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione con il seguente: "*Le sedute delle Commissioni non sono pubbliche e devono tenersi inderogabilmente nei giorni di ordinaria apertura degli uffici comunali*";

2) di modificare e sostituire integralmente l'art. 21 del vigente regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti di studio e di consultazione con il seguente: "*La partecipazione alle sedute delle Commissioni consiliari previste dal presente regolamento è a titolo gratuito e non comporta l'erogazione di alcun gettone di presenza in favore dei componenti e del segretario*".

I Consiglieri Comunali Proponenti



Prenotato
nelle sedute
del 02.09.15.

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

BARRAFRANCA

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

BARRAFRANCA

OGGETTO: Interrogazione sulle tasse.

I sottoscritti consiglieri comunali interrogano ed interpellano il Sig. Sindaco perché risponda sui seguenti atti e provvedimenti.

- Con delibera la Giunta Comunale vuole aumentare le tasse elevando l'aliquota IMU:
  a. sulla prima casa dal 4,6 per mille al 5 per mille;
  b. degli altri fabbricati dal 7,6 per mille al 9 per mille;
  c. sui fabbricati o capannoni utilizzati ad esempio dai nostri artigiani dal 7,6 per mille al 8,6 per mille.
- sempre nella medesima delibera la Giunta Comunale prevede per tutti gli immobili (nessuno escluso) il pagamento dell'ulteriore 1 per mille per la TASI.
- Con ulteriore Delibera la Giunta Comunale vuole istituire la tassa comunale IRPEF con aliquota variabile dallo 0,6% allo 0,8%.

Noi consiglieri firmatari nel leggere le delibere delle tasse siamo convinti, con carte alla mano, che è sbagliato quanto detto nel precedente consiglio comunale dal **Vice**

Sindaco e da alcuni consiglieri comunali (che prima erano all'opposizione) che il tutto si tratta solo di "LIEVE AUMENTO DELLE TASSE A CARICO DEI CITTADINI".

Ebbene Sig. Sindaco prima di tutto teniamo a precisare (senza temere di essere smentiti) che la richiesta di aumento delle tasse non risulta testualmente scritto in alcuna delibera della Corte dei Conti come intervento correttivo richiesto (semmai gli interventi correttivi da attuare son ben altri) ma risultano sono negli atti di questa Giunta Comunale e dagli atti del nuovo ragioniere capo di questo comune.

Questo intervento correttivo della Corte dei Conti **sbandierato da questa Giunta Comunale** appare una scusa per aumentare le tasse e per fare pagare supinamente ai nostri cittadini tutti i debiti (fuori bilancio e non) di circa **10 milioni di euro** (ovvero **20 miliardi delle vecchie lire**) creati dalle precedenti amministrazione come Lei stesso ebbe a denunciare anche con cartelloni in pubbliche piazze.

Fatta questa precisazione e facendo due conti ci accorgiamo Signor Sindaco e colleghi consiglieri che nella realtà non e' un lieve aumento di tasse ma e' una **BATOSTA** per i nostri cittadini, **molto più dolorosa dello scongiurato dissesto finanziario**, e per farLe capire che abbiamo ragione Le facciamo un piccolo esempio prendendo come riferimento o, meglio, metro di paragone quello che succederebbe nel caso, appunto, di dissesto finanziario:

In caso di dissesto finanziario- totale tasse **11,6 per mille**:

1. l'aliquota IMU della seconda casa anziché essere come oggi del 7,6 per mille aumenterebbe per legge al 10,6 per mille (il massimo);
2. la TASI sulla prima casa dell'1 per mille perché oggi mai approvata;
3. nessuna TASI sulla seconda casa perché IMU al massimo;
4. nessuna tassa IRPEF comunale pagherebbe il nostro cittadino perché oggi mai approvata.

In caso di approvazione delle delibere della Giunta Comunale delle Tasse da parte dei consiglieri comunali che prima erano all'opposizione – totale tasse **17 per mille**:

1. l'aliquota IMU della seconda casa del 9 per mille;

2. la TASI sulla prima casa dell'1 per mille;
3. la TASI della seconda casa dell'1 per mille;
4. e la tassa IRPEF del comune dello 0,6 per cento (media) che corrisponde al 6 per mille.

Sicuramente qualche tecnico dirà che la base imponibile della tassazione IRPEF è diversa dall'IMU – è vero - ma è anche vero (senza alcun giochetto) che la tassa IRPEF che la Giunta Comunale vuole fare pagare ai nostri cittadini è calcolata sui redditi in percentuale e non per mille (come per l'IMU).

Ora Signor Sindaco prenda una calcolatrice, faccia due conti e ci dica anche Lei se davvero trattasi di **LIEVE AUMENTO DELLE TASSE** sbandierata dal Suo VICE e da qualche consigliere comunale quello che i nostri cittadini devono pagare sia per colpa della delibera della Sua Giunta Comunale e sia per colpa di debiti (anche di mala gestione) creati dalle precedenti amministrazioni e da Lei denunciati nei cartelloni in pubbliche piazze.

Per il semplice motivo, infine, che non è giusto fare pagare i debiti (anche quelli discutibili) ai nostri cittadini (sotto forma di aumento delle tasse) per colpa delle "allegre" amministrazioni che l'hanno preceduta, Le chiediamo, noi consiglieri comunali firmatari, di sapere, invece, come la pensa se trasmettesse alla Corte dei Conti o agli organi competenti i fascicoli di questi debiti da Lei denunciati nei cartelloni nelle pubbliche piazze per fare emergere eventuali irregolarità e di fare pagare così questi debiti ai veri responsabili o colpevoli anziché di farli pagare, per vie brevi, ai nostri cittadini "sotto mentite spoglie" delle tasse aumentate della Sua Giunta Comunale.

Noi consiglieri firmatari chiediamo che il Sig. Presidente voglia portare all'o.d.g. la presente interrogazione alla prima utile seduta e ci riserviamo eventualmente di trasformarla in mozione.

I consiglieri comunali.

Presentata
nelle sedute
del 02.09.15.

1 FIRMATARIO
PETRIELLO

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Fabrizio Ferrigno

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carmelo Cunsolo

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE